SAM
Servizio
Autoambulanza
Mendrisiotto

# INFOSAM

Periodico d'informazione del Servizio Autoambulanza Mendrisiotto

maggio
2024
16
www.sam-mend.ch

## Costi, franchigie, tariffe e altro

Un'intervista sul tema costi sanitari con due esperti del settore

## "Nello sgargiante furgone giallo"

La testimonianza di Alice, soccorritrice volontaria

## Agenti al confine e first responder

Formati per prestare il primo soccorso ai pazienti vittima di un arresto cardiaco

## Paura del dentista? Non più... grazie!

La sedazione cosciente è una pratica ampiamente utilizzata in odontoiatria

YOUR FASHION
OUR PASSION

FOX TOWN FACTORY STORES

FoxTown Factory Stores è il paradiso dello shopping
con oltre 160 negozi e 250 grandi marche

**Sconti dal 30% al 70%**
**tutto l'anno**

APERTO 7 GIORNI SU 7

MENDRISIO SVIZZERA WWW.FOXTOWN.COM Info: 0848 828 888

*FoxTown utilizza per il 99% del proprio fabbisogno, energia elettrica rinnovabile evitando l'emissione di 1'320'530 kg di CO2 all'anno.*

**Volvo EX30.**
**Un piccolo SUV. Piuttosto grande.**

Con un'autonomia massima di 660km e un'accelerazione 0-100 km/h di 3.6 secondi, la nuova Volvo EX30 racchiude grandi prestazioni elettriche in soli 423 cm di lunghezza.

A partire da CHF 37'850.
Vieni a scoprirla in Autocentro.

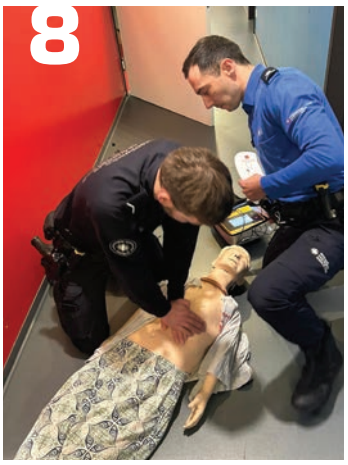
CARLO STEGER SA
AUTOCENTRO

VIA CAMPAGNA ADORNA 36 - 6852 GENESTRERIO - TEL 091 641 70 65
WWW.CARLOSTEGER.CH

Viale alle Cantine, 6850 Mendrisio • tel. 091 646 70 89 • www.grottobundi.com

**Katia Cereghetti Soldini**
*Presidente*
Servizio Autoambulanza Mendrisiotto

# Editoriale



Care lettrici, cari lettori,

Un cordiale benvenuto all'appuntamento primaverile con InfoSam. Questa edizione della nostra rivista si apre con un'intervista del direttore generale della Federazione Cantonale Ticinese Servizi Autoambulanze, che, affiancato da due esperti del settore, approfondiscono il tema dei costi del servizio preospedaliero nel nostro cantone. La discussione si focalizza sulla partecipazione delle casse malati e sulle implicazioni che questo comporta per i cittadini. Si tratta di un argomento complesso, ma di vitale importanza, in quanto **spesso il cittadino si trova ad affrontare una considerevole spesa in caso di richiesta di un'ambulanza, soprattutto in assenza di un'assicurazione complementare.** In questi casi, ci si trova a dover sostenere fino al 50% dei costi, una situazione che può impattare significativamente sul bilancio familiare e sulla capacità di accesso ai servizi sanitari di emergenza.
Segue un articolo che mette in luce uno dei partner del Servizio Autoambulanza del Mendrisiotto: i collaboratori dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini, in cui si presenta un aspetto sorprendente di questo corpo di sicurezza: la loro capacità di intervenire in situazioni di arresto cardiaco. **Oltre alla loro missione principale, gli agenti al confine sono addestrati nelle manovre di rianimazione cardio-polmonare e sono dotati di defibrillatori su tutti i loro mezzi di intervento.** Attraverso interviste con alcuni agenti, l'articolo offre un'istantanea delle loro prime esperienze in questo ambito e come il loro coinvolgimento nel progetto della Fondazione Ticino Cuore li abbia trasformati in un sostegno prezioso per l'intera catena di soccorso nel Canton Ticino.
Un articolo di sicuro interesse, soprattutto per coloro che affrontano con ansia le visite dal dentista, riguarda una pratica sempre più diffusa in odontoiatria: la sedazione cosciente. Un procedimento particolarmente utile per rilassare i pazienti che manifestano un alto livello di ansia prima di un trattamento odontoiatrico. Attraverso l'inalazione di una miscela di protossido d'azoto e ossigeno tramite un'apparecchiatura speciale, il paziente può rilassarsi profondamente durante la seduta, mantenendo però la piena coscienza.
Infine, con grande piacere, desidero segnalare alcune iniziative benefiche che hanno coinvolto direttamente la nostra associazione. In primo luogo, vorrei menzionare la quinta edizione della nostra cena benefica, un evento di grande successo che ha raccolto fondi a sostegno della nostra causa. La presenza di due chef d'eccezione, l'Onorevole Norman Gobbi e lo chef stellato Federico Palladino, ha contribuito in modo significativo al successo dell'evento, consentendo di raccogliere la considerevole cifra di 16'200 CHF.
Inoltre, **desidero ringraziare la Fondazione Croce Verde Mendrisio e la Direzione del SAM, che hanno coordinato il finanziamento per la donazione di una modernissima ambulanza di ultima generazione.**
Vorrei altresì esprimere la mia gratitudine a tutti coloro che vorranno unirsi a noi nell'acquisto di una nuova automedica. Questo veicolo rappresenta una parte fondamentale del nostro sistema di soccorso preospedaliero e viene impiegato principalmente in situazioni di emergenza sanitaria grave. La vostra generosità e supporto sono essenziali per garantire la continuità e l'efficacia dei nostri servizi di soccorso.

Auguro a tutti voi una proficua lettura.

## Impressum

**Editore:** Servizio Autoambulanza del Mendrisiotto
Via Beroldingen 3 6850 Mendrisio Tel. 091 640 51 80
Donazioni IBAN n.: CH85 0900 0000 6922 1205 3
info@sam-mend.ch, www.sam-mend.ch
**Coordinamento redazionale:** www.mediares.ch
**Fotografie:** archivio SAM
**Hanno collaborato a questo numero:** Katia Cereghetti Soldini, Joaquim Dos Santos, Alice Cadei, Cristiano Savioli, Roberto Cianella, Carlo De Pietro, Gianfranco Rossi, Nadia Passalacqua, Sal Comodo
**Stampa:** Arti Grafiche Salvioni - TBS La Buona Stampa
**Tiratura:** 32'000 copie distribuite gratuitamente a tutti i fuochi del Mendrisiotto
**N. 16, maggio 2024**

FSC MISTO Carta FSC® C031954

**Roberto Cianella**
*Direttore*
Federazione Cantonale Ticinese
Servizi Autoambulanze (FCTSA)

# Costi, franchigie tariffe e altro

**Un'intervista sul tema costi sanitari con due esperti del settore: Carlo De Pietro, professore di management sanitario presso il Dipartimento di Economia Aziendale, Sanità e Sociale della SUPSI, e Gianfranco Rossi, economista aziendale e rappresentante per il Ticino di Tarifsuisse SA, un gruppo affiliato a Santésuisse, attivo nel settore delle tariffe sanitarie.**

**l'ambulanza e un tetto massimo di spesa annua di 500 franchi (soccorso e trasporto) o 5'000 franchi (salvataggio)?**

**Carlo De Pietro (CDP):** Molte persone utilizzano l'ambulanza a seguito di un incidente. In tal caso, se la persona ha un'assicurazione infortuni attraverso il datore di lavoro, questa finanzia integralmente il servizio. L'assicurazione LAMal (e quella infortuni non ottenuta tramite il datore di lavoro) finanzia solo parte dei costi degli interventi e dei trasporti in ambulanza. Una possibile giustificazione economica di tale situazione può essere rinvenuta in tre elementi: la frequenza del ricorso al servizio ambulanze, l'importo massimo che tale utilizzo genera e la discrezionalità insita nella decisione di chiamare l'ambulanza.

Il ricorso all'ambulanza non è estremamente raro, ma è difficile che sia molto frequente. I costi, dal canto loro, sono diversi tra

Le offerte di servizi sanitari si basano su una presenza di personale altamente formato e specializzato. Oltre a questa forte componente umana, il servizio ambulanza deve garantire una presenza capillare sul territorio e una disponibilità 24 ore su 24, 365 giorni all'anno.

Ciò implica che i costi di tale offerta sanitaria siano estremamente elevati ma necessari, alla stregua di altri fondamentali sistemi che garantiscono la sicurezza della popolazione (polizia, pompieri). A differenza di questi ultimi la maggior parte dei costi sono a carico dell'utilizzatore finale, che si vede recapitare a volte fatture di intervento che possono superare i 1'000 franchi. Questo solleva interrogativi fondamentali sul finanziamento e sull'accessibilità dei servizi di emergenza nella regione.

**Come mai l'assicurazione sanitaria di base (LAMal) prevede una copertura del solo 50% per gli interventi con** cantoni e tipologia d'intervento, ma certamente non arrivano agli importi di ricoveri ospedalieri prolungati o a quelli di alcune terapie farmacologiche. Ciò significa che, pur oneroso, il ricorso all'ambulanza è economicamente sopportabile da parte di molte famiglie nel nostro paese. A ciò si aggiunge un certo grado di soggettività nella decisione di chiamare l'ambulanza o meno. L'eventuale disponibilità di un rimborso totale – cioè in assenza di franchigia, di partecipazione del 10% ai costi e di massimale – esporrebbe tale utilizzo al fenomeno del cosiddetto "azzardo morale" e cioè a scelte di consumo da parte dell'utente che non tengon conto dei costi del servizio, costi che sarebbero "scaricati" sull'assicurazione di base e cioè sulla collettività. Si noti che tale soggettività o discrezionalità è meno presente nel caso di un incidente, il che può contribuire a spiegare perché in quel caso l'intervento dell'ambulanza sia spesso pienamente rimborsato dall'assicurazione infortuni, come sopra ricordato.

Chiaramente questi massimali di 500 o 5'000 franchi al massimo in un anno (rispettivamente per i trasporti e per recarsi/rientrare dal luogo in cui viene dispensata la cura e per i salvataggi) possono costituire un'importante barriera di accesso ai servizi sanitari, soprattutto per le persone che soffrono di malattie croniche che richiedono trasporti frequenti.

**Gianfranco Rossi (GR):** Dei tetti alla copertura sono previsti dagli articoli 26 e 27 dell'Ordinanza sulle prestazioni (OPre) del DFI. Al momento dell'introduzione della LAMal, si è discusso se i costi di trasporto e salvataggio per malattia dovessero essere inclusi nel catalogo delle prestazioni. Alla fine, il Consiglio federale e il Parlamento hanno deciso per un compromesso: sarebbero stati inclusi senza tuttavia coprire tutti i costi, ma solo il 50% e fino a un certo importo massimo. In definitiva, si temevano conseguenze di costi elevati a scapito di chi paga i premi. Una maggiore partecipazione ai costi inciterebbe gli assicurati ad utilizzare i servizi di trasporto e ambulanza responsabilmente e solo se realmente necessari. Tuttavia, è possibile stipulare un'assicurazione complementare per coprire i costi superiori a questi importi. In caso di incidente, per es. in autostrada, in casa o facendo sport, per chi è assicurato contro gli infortuni i costi di trasporto d'urgenza sono interamente coperti dall'assicurazione infortuni.

**Se richiedo l'intervento di un'ambulanza, mi viene dedotta la franchigia? E perché esiste la franchigia?**

**CDP:** Sì, l'utilizzo dell'ambulanza è incluso tra le spese soggette alla franchigia, la quale rappresenta uno strumento comune nei prodotti assicurativi e svolge una duplice funzione. Da un lato, evita di dover aprire pratiche di rimborso onerose per importi "bagatella". Dall'altro lato, la franchigia modera i consumi dell'assicurato: nel caso dell'ambulanza, l'assicurato che deve pagare l'intervento, la richiederà soltanto se lo ritiene veramente necessario.

**GR:** La franchigia si applica per la quasi totalità delle prestazioni coperte dall'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (AOMS). Con la sua introduzione, il legislatore ha voluto da una parte alleviare il carico amministrativo riducendo il numero di rimborsi per piccoli importi; d'altra parte ha voluto responsabilizzare gli assicurati chiedendo di contribuire ai costi in base ai mezzi e al loro stato di salute. Tutti gli assicurati possono scegliere la propria franchigia ogni anno. Esistono differenze tra le franchigie, per esempio tra adulti e bambini. Le donne incinte ne sono esentate.

**La partecipazione del 10% ai costi è sempre prevista? Se ho già la franchigia perché anche il 10%?**

**CDP:** Franchigia e partecipazione del 10% ai costi sono due strumenti distinti previsti dalla LAMal per la richiesta di un'ambulanza, ma anche per (quasi) tutte le altre prestazioni incluse nel pacchetto di servizi coperti dall'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Tali strumenti sono entrambi pensati per responsabilizzare l'assicurato rispetto alle sue scelte di consumo.

**GR:** È così per la quasi totalità delle prestazioni delle Assicurazioni obbligatorie delle cure medico-sanitarie (AOMS). Prima di giungere a una copertura totale delle spese, in caso di malattia, vi sono questi due step partecipativi per ogni assicurato, ciò incita un ricorso alle prestazioni solo in caso di reale necessità. A differenza della franchigia, che l'assicurato può scegliere ogni anno, l'aliquota percentuale del 10% fino al raggiungimento dei CHF 700.- all'anno è la stessa. I bambini godono tuttavia di una aliquota più bassa e le donne incinte ne sono esentate.

Inquadra il codice QR e leggi l'intervista completa

Da oltre un decennio a livello nazionale si cerca di sensibilizzare il parlamento per far modificare la componente di presa a carico da parte dell'assicurazione di base, invero senza particolare successo. Pur rappresentando meno dell'uno per cento della spesa sanitaria, l'argomentazione principe del rifiuto di entrata in materia è sempre la preoccupazione di un aumento dei premi.

In Ticino, se ogni cittadino contribuisse (tramite le imposte) con meno di 10 franchi al mese, il servizio ambulanza potrebbe essere messo a disposizione gratuitamente.
Attualmente la maggior parte dei costi (oltre il 50%) sono a carico del paziente: un'ambulanza disponibile con personale professionista h24/365, pronta a partire entro due minuti dall'allarme e che raggiunge il paziente entro 15 minuti dalla chiamata al 144 costa infatti quasi 1.2 milioni di franchi all'anno.

I costi delle prestazioni effettuate sono calcolati in maniera analitica e sono basati su quanto preconizzato da parte dell'ente certificatore nazionale (IAS). I conti dei servizi ambulanza sono controllati dall'autorità cantonale e approvati dai comuni, che provvedono a coprire gran parte dello scoperto tra il costo reale per intervento (Fr. 1'400) e la fattura emessa al paziente (in media Fr. 850).
Alcune cifre per fornire un quadro della situazione. La Centrale di allarme e coordinamento sanitario Ticino Soccorso 144 riceve oltre 35'000 richieste di soccorso all'anno, ma meno di 22'000 si traducono in un intervento. Questo significa che già a monte gli operatori professionisti sono in grado di effettuare un primo triage dei bisogni dell'utenza. L'intervento dei soccorritori ha migliorato la prognosi del paziente in oltre il 35% dei pazienti gravi e per il restante 50% ha permesso di non peggiorarla. Oltre l'80% degli interventi concernono casi di malattia e di questi la metà sono per pazienti over 65. Nei prossimi 10 anni la parte di questa fascia di età sul totale della popolazione è destinata ad aumentare notevolmente: viviamo (fortunatamente) più a lungo e sempre più al domicilio. L'attuale sistema di presa a carico del soccorso preospedaliero, in Ticino come nel resto della Svizzera, rischia di impedire al paziente di far capo a questo fondamentale servizio perché (semplicemente) non se lo può (più) permettere.

Per cercare di continuare a garantire a tutta la popolazione ticinese l'accesso ai servizi di soccorso, i servizi ambulanza attivi sul Cantone permettono, per il tramite di una tessera sostenitore, di ridurre fino a eliminare i costi a carico del paziente in caso di salvataggio o soccorso con ambulanza (40 franchi all'anno per la persona singola e 70 franchi per le famiglie sono il contributo richiesto). Ogni anno un ticinese su 20 fa capo ai servizi di ambulanza: per meno del costo di un caffè al mese ci si può offrire questo importante e necessario servizio.
Pensateci.

*Roberto Cianella, Direttore FCTSA*

## La vostra Toyota in ottime mani

**Prenotate un servizio e prolungate la garanzia.**

**BONFANTI**
MENDRISIO

10 anni di garanzia attivata dal servizio e Assistance o 185'000 km dalla prima immatricolazione per tutti i veicoli Toyota (vale il primo criterio raggiunto). Trovate informazioni dettagliate nelle condizioni di garanzia su toyota.ch.

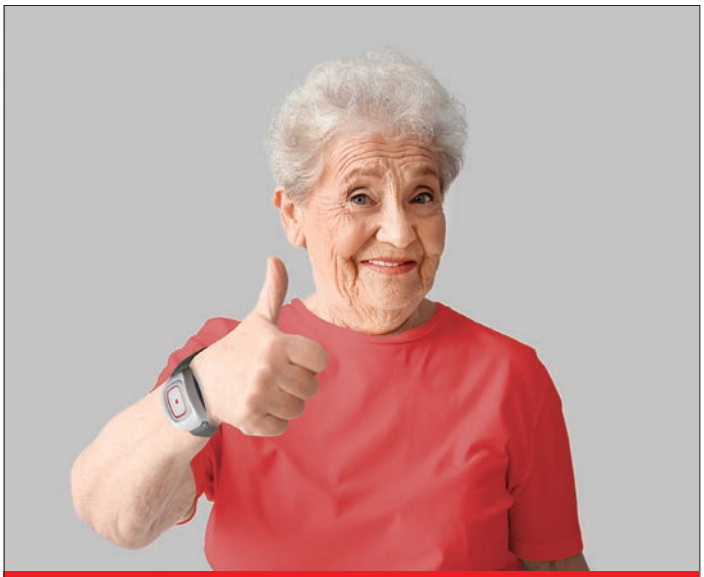
telecom security sa

swisscom

Telefonia mobile - GSM
Telefonia satellitare
Swisscom blue TV
Internet
Ricetrasmittenti - Pager
Allarmi scasso
e fuoco omologati
Sorveglianza video
Automatismi

**Richiedeteci le nostre offerte speciali**

**6514 Sementina - Via Pobbia 14**
**www.telecomsecurity.ch**
**tel. 091/857 68 55**
**telecom_security@bluewin.ch**



**La sicurezza a portata di mano**

Il servizio di Telesoccorso è un sistema di allarme che consente di condurre in sicurezza una vita autonoma. In caso di bisogno basta premere il pulsante per parlare con la Centrale d'allarme 144, l'operatore prenderà immediatamente contatto con una persona di fiducia, un medico o un'ambulanza.

Associazione Ticinese
Terza Età
www.atte.ch
telesoccorso@atte.ch
Tel. 091 850 05 53

TELESOCCORSO
DELLA SVIZZERA ITALIANA

osteria
Manciana

Osteria Manciana,
via Cantonale 95, 6838 Scudellate
Tel. 091 684 11 36
info@osteria-manciana.ch
www.osteria-manciana.ch

**Alice Cadei**
*Soccorritrice volontaria*
Servizio Autoambulanza Mendrisiotto

# "nello sgargiante furgone giallo..."

**Alice è un'infermiera e per soddisfare maggiormente la sua passione ha scelto di diventare anche soccorritrice volontaria. Nonostante le prime sfide, continua nel suo impegno e ci racconta la sua intensa prima notte da volontaria.**

Quando ho scelto l'ambito del soccorso pre-ospedaliero per svolgere del volontariato, la decisione non è stata sostenuta da importanti esperienze o vissuti personali. Le mie motivazioni erano abbastanza semplici e comuni; alla base c'era la volontà di impiegare il mio tempo libero svolgendo un'attività che mi permettesse di aiutare le persone e soddisfare la mia vocazione. Inoltre, volevo imparare cose nuove, in un contesto dinamico che da sempre mi incuriosiva e che ben si accostava con il percorso formativo che avevo da poco intrapreso: l'infermieristico.

Dalla serata informativa proposta dal SAM, avevo capito che si trattava di un'attività gratificante con infiniti risvolti positivi, soprattutto in un'ottica di relazioni umane; allo stesso tempo richiedeva molto impegno sia a livello di turnistica, che di coinvolgimento personale. Mi ero quindi posta l'obiettivo di portare a termine la formazione e restare come volontaria per almeno un paio d'anni. Ha avuto dunque inizio il percorso formativo, che in principio consisteva in lezioni teoriche e pratiche rese sempre interessanti dai professionisti che, oltre a condividere le loro conoscenze, ci portavano anche un po' del vissuto e delle esperienze personali, trasmettendoci attraverso le testimonianze l'interesse e la passione per il lavoro che svolgono tutti i giorni.
Dopo un paio di mesi, finalmente, la prima esperienza sull'ambulanza. Ovviamente non avendo ancora terminato la formazione ero solo un complemento in un equipaggio interamente composto da professionisti. Questa cosa un po' mi rassicurava ma non era sufficiente a scacciare l'agitazione che mi avrebbe accompagnata per tutto il mio primo turno. È stata una notte abbastanza movimentata, contrassegnata da diversi interventi impegnativi. Uno in particolare, l'ultimo, riguardava una donna le cui condizioni erano peggiorate a tal punto da richiederne l'intubazione; appena arrivati nella casa della paziente c'era molta agitazione, i suoi famigliari erano comprensibilmente spaventati e preoccupati, e noi dovevamo capire velocemente come organizzarci al meglio. Non ci ho messo molto a rendermi conto che le competenze maturate fino a quel momento erano insufficienti per fronteggiare la dinamicità e la complessità della situazione. Ho cercato di rendermi utile facendo tutto ciò che avevo imparato fino a quel momento, per poi recedere in attesa che mi venisse assegnata anche la più semplice delle mansioni. In breve siamo stati raggiunti anche dal medico, e da una volontaria con qualche anno di esperienza. Si sono messi subito all'opera, ad ognuno veniva assegnato un compito che veniva eseguito celermente e con precisione. Io mi occupavo di recuperare equipaggiamento e materiale vario e nel frattempo osservavo come si muovevano i soccorritori, il medico e la volontaria sulla paziente. Erano veloci, meticolosi, organizzati e calmi… una calma che cercavano di trasmettere anche ai famigliari presenti, con parole di conforto e brevi aggiornamenti su quanto si stava operando. In poco tempo la paziente è stata portata sull'ambulanza, pronta per essere trasportata in ospedale. Prima di partire, un soccorritore si è fermato ancora qualche istante con i famigliari, per spiegare cos'era stato messo in atto, quale sarebbe stato il procedere e dove avremmo portato la signora. Poche parole che soprattutto in momenti così delicati, possono cambiare la percezione della situazione e dare un po' di conforto.
Dopo quella notte ho capito che, come volontari, siamo parte di una squadra ed è nostro compito collaborare con i professionisti durante l'erogazione di tecniche specialistiche che, superfluo indicarlo, sono fondamentali. Essere volontari però non è solo questo, significa anche confrontarsi con le emozioni delle persone, ascoltarle, sostenerle e, a volte, semplicemente esserci. Perché alla fine è questo che rappresenta per i pazienti e i loro famigliari quello sgargiante furgone giallo con le sirene: la sicurezza di non essere da soli in un momento di difficoltà.
Ormai sono passati sei anni da quando ho preso la decisione di intraprendere questa avventura, e nonostante sia impegnativo conciliarla con gli altri impegni, la motivazione per continuare è sempre forte e la rinnovo ad ogni turno attraverso le persone che aiutiamo, il sostegno dei professionisti e l'entusiasmo dei colleghi volontari.

**Nadia Passalacqua**
*Portavoce per la Svizzera Italiana*
Ufficio federale della dogana
e della sicurezza dei confini (UDSC)

# Agenti al confine e first responder

**I collaboratori dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC) sono anche formati per prestare il primo soccorso ai pazienti vittima di un arresto cardiaco improvviso. I loro veicoli sono equipaggiati con un defibrillatore automatico, il dispositivo indispensabile per ripristinare il normale battito del cuore. E per gestire l'elevato livello di stress psicologico che può manifestarsi in queste situazioni, è stato istituito il "Peer team UDSC" che li aiuta ad affrontare ogni fase prima, durante e dopo l'intervento.**

"Allarme AED, via Cantonale, Mendrisio".
"Centrale, compreso. Interveniamo".
L'agente in auto appone le luci blu sul tetto del veicolo e parte la corsa d'urgenza per salvare una vita.
È questo in sostanza il conciso e collaudato dialogo e il processo di lavoro che viene messo in atto tra la Centrale comune di allarme (CECAL) di Bellinzona e le pattuglie dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC) in servizio sul territorio in caso di allarme AED *(Automated external defibrillator)*. I veicoli della Dogana sono infatti muniti di defibrillatori e gli agenti sono formati per intervenire in caso di primo soccorso, per rianimare persone vittime di un arresto cardiaco.

> *"Viene così assunto il ruolo di first responder: ciò significa che in caso di necessità, verosimilmente in caso di arresti cardiaci, i collaboratori UDSC sono abilitati ad intervenire per soccorrere le persone in difficoltà."*

"Il mio primo intervento di rianimazione lo ricordo come se fosse ieri – ci racconta **Davide Codoni**, agente UDSC attivo a Chiasso e istruttore abilitato per tecniche di rianimazione all'interno della Dogana – era il 2015 ed ero in servizio nella zona del Malcantone. Siamo arrivati sul posto insieme ad un collega, una signora sull'ottantina aveva avuto un malore ed un familiare aveva allertato l'144. Eravamo intervenuti proprio presso l'abitazione della signora come pattuglia first responder, più vicina al luogo dell'accaduto. Abbiamo applicato il massaggio cardiaco, il defibrillatore ha emesso alcune scariche e la signora è stata trasportata in ospedale ancora in vita". Dopo quel primo intervento, Davide ha preso parte ad altri casi e la volontà di essere di aiuto al prossimo lo ha spinto ad assumere anche il ruolo di formatore all'interno della dogana. "Formiamo tutti i collaboratori all'uso del defibrillatore e li aggiorniamo regolarmente sulle tecniche di primo intervento".
Ecco che la figura classica della guardia di confine presente al valico diventa più dinamica e attiva anche in caso di interventi di primo soccorso.
Viene assunto così il ruolo di first responder: ciò significa che in caso di necessità, verosimilmente in caso di arresti cardiaci, i collaboratori UDSC sono abilitati ad intervenire per soccorrere persone in difficoltà. L'aiuto scatta attraverso tecniche di rianimazione (regolarmente impartite ai colleghi UDSC) e di utilizzo del defibrillatore di cui i veicoli di servizio sono muniti.

## Il gruppo *Peer* della Dogana

I collaboratori UDSC possono quindi trovarsi confrontati con eventi di stress psicologico che li mettono potenzialmente a dura prova e necessitano a volte di un supporto. Per rispondere a questa esigenza, la Dogana ha creato la figura del *Peer*, tradotto in italiano "operatori pari". Il lavoro del "*Peer team* UDSC" è basato su tre pilastri: la prevenzione primaria tramite le formazioni e la psicoeducazione, l'intervento post-evento potenzialmente traumatico e l'accompagnamento.

## La casistica in Ticino

In Ticino la casistica è fortemente legata a eventi che implicano l'uso del defibrillatore, casi per cui fortunatamente vi è una buona percentuale di successo. Nel 2023 sono stati una ventina i casi di intervento da parte dei collaboratori UDSC.

Il *Team Peer* in Ticino può contare sul supporto di sei collaboratori, ma sono in corso colloqui per assumere altri membri. Per nuovi colleghi che raggiungono il team, altri lo lasciano per meritata pensione. **Luca Bizzarri**, agente UDSC attivo a Chiasso, terminerà infatti il suo servizio alla fine del 2024 dopo oltre 25 anni nel gruppo. Un consiglio a chi ne vuole far parte? "Chi intraprende questa strada deve poter attingere al proprio bagaglio personale, anche a momenti delicati della propria vita, per poter essere ancora più di aiuto ai colleghi". Dei requisiti necessari per poter diventare *Peer* abbiamo parlato anche con **Daniele Foresti**, collaboratore UDSC del Sopraceneri, attuale responsabile del gruppo *Peer* in Ticino. "Innanzitutto credo sia necessario disporre di buona resistenza psichica" afferma Daniele e continua "il collaboratore deve risolvere problemi in tempi rapidi, disporre di una rete sociale ed essere in grado, anche sotto pressione, di sbrigare diversi compiti contemporaneamente". Daniele si è unito al gruppo *Peer* dopo 26 anni di servizio, con alle spalle tante esperienze di vita. "Mi sentivo pronto per dare una mano ai colleghi nei momenti di bisogno. Il tutto con la formazione che ci viene proposta quale *Peer*". Da meno anni nel gruppo ma di certo non con meno passione vi è anche **Loredana Ferro Coduri** attiva professionalmente a Chiasso. "Il mio vissuto - ci racconta - è stato sicuramente un motivo fondamentale per entrare nel gruppo. Un trauma che difficilmente si può superare se non si hanno anche le persone giuste intorno a sé. Non doveva solo rimanere un'esperienza negativa, ma doveva servire a qualcosa… a qualcuno. Un ulteriore motivo – continua Loredana - è stato avere la possibilità di poter sensibilizzare, durante le formazioni, il personale dell'UDSC".

Quando si interviene i primi segnali sono i più importanti. "È fondamentale – sottolinea Loredana - dare peso ad un eventuale cambiamento di umore o di atteggiamento di chi ci sta vicino. Magari non è nulla, ma potrebbe essere un campanello d'allarme ed è lì che l'attenzione data può aiutare".

A Chiasso è attivo anche **Andrea Tomini**, altro collaboratore UDSC che fa parte del gruppo *Peer*. Per lui tra i requisiti per entrare a far parte del servizio vi sono anche la volontà, l'empatia e l'energia. "Oltre a ciò – aggiunge Andrea - credo che una buona dose di vissuto personale aiuti durante l'esercizio della nostra funzione". Andrea si è avvicinato al gruppo *Peer* in un primo momento in quanto ispirato dalla formazione. "In quel periodo ero da poco diventato genitore e ho pensato che potesse rivelarsi molto utile anche per la vita privata. Secondariamente – continua - ho visto l'utilità del servizio e mi sono messo in gioco".

Come si riesce a scaricare la tensione dopo gli interventi? "In primis - afferma Andrea - facendo qualcosa che ci fa stare bene e ognuno di noi ha le proprie modalità. Ad esempio attingendo alle risorse personali e facendo affidamento alla nostra rete sociale come la famiglia, gli amici e i colleghi".

"Noi del *Peer Team* - gli fa eco Loredana - abbiamo la fortuna di poter attingere al gruppo oppure ai nostri psicologi aziendali. Si è creato un forte legame e una grande confidenza. Parlare tra noi – conclude - ci aiuta a volte a vedere con occhi diversi l'accaduto."

**Il gruppo *Peer* UDSC, in alto da sinistra: Andrea Tomini, Daniele Foresti, Loredana Ferro Coduri. In basso: Mirko Arcobello e Alessandro Dotesio.**

IMPRESA DI PITTURA

# CASSONI COLOR

**CASSONI COLOR SA**
Via Casate 12 - 6883 Novazzano

**SUCCURSALE DI CHIASSO**
Via Soldini 1D - 6830 Chiasso

Tel. 091 647 04 81
Mob. 076 383 62 50

cassonicolor@gmail.com
**www.cassonicolor.ch**

# AIM Smart Community

I proprietari e gli amministratori di immobili da reddito, dotati di un impianto fotovoltaico, hanno ora a disposizione un **nuovo servizio personalizzato per amministrare il raggruppamento di consumo proprio (RCP)**. Le AIM erogano questo servizio che permette di misurare e definire i consumi fotovoltaici e i consumi della rete elettrica per ogni unità abitativa, allestire ed emettere i rendiconti periodici di fatturazione e di accedere a una piattaforma online con i dati di consumo in tempo reale. Informatevi e approfittatene!

- Modelli contrattuali, supporto nella definizione delle condizioni di fornitura e attivazione del sistema di fatturazione
- Elaborazione periodica dei dati di consumo e trasmissione conteggi
- Noleggio di contatori omologati con lettura periodica dei consumi
- Manutenzione dei contatori e taratura quinquennale

AIM
Aziende Industriali Mendrisio

via Municipio 13
6850 Mendrisio

Servizio clienti
T 058 688 38 00
lunedì–venerdì
08:30–11:30
14:00–17:00

info@aim.mendrisio.ch
aim.mendrisio.ch

# CureconCura

SERVIZIO DI ASSISTENZA E CURE A DOMICILIO, riconosciuto dalle casse malati. Prestiamo cure a domicilio con personale qualificato, per persone con età superiore a 16 anni, 7giorni su 7.

LA NOSTRA MISSIONE: curare la malattia, promuovere la salute, prevenire le malattie, consentendo la permanenza al domicilio della persona. Ci prendiamo cura della persona considerando l'unicità della stessa, favorendo un rapporto di fiducia duraturo.

**CURECONCURA SA Via Stazione 3b 6828 Balerna**
**Tel 091 695 19 91 info@cureconcura.ch**

# FARMACIA Contrada dei Patrizi

## Devi recarti dal medico o in ospedale?

## TI ACCOMPAGNIAMO NOI

### (SOLO PER I NOSTRI CLIENTI)

| | | |
|---|---|---|
| **Viganello** | Via Pazzalino 17 | T. 091 972 11 72 |
| **Pregassona** | Via Ceresio 40 | T. 091 972 12 72 |
| **Molino Nuovo** | Via Trevano 1 | T. 091 923 18 49 |
| **Mendrisio** | Via S. Martino 16 | T. 091 973 34 27 |
| **Lugano Moncucco** | Via Soldino 9 | T. 091 973 34 20 |

PROSSIMA APERTURA

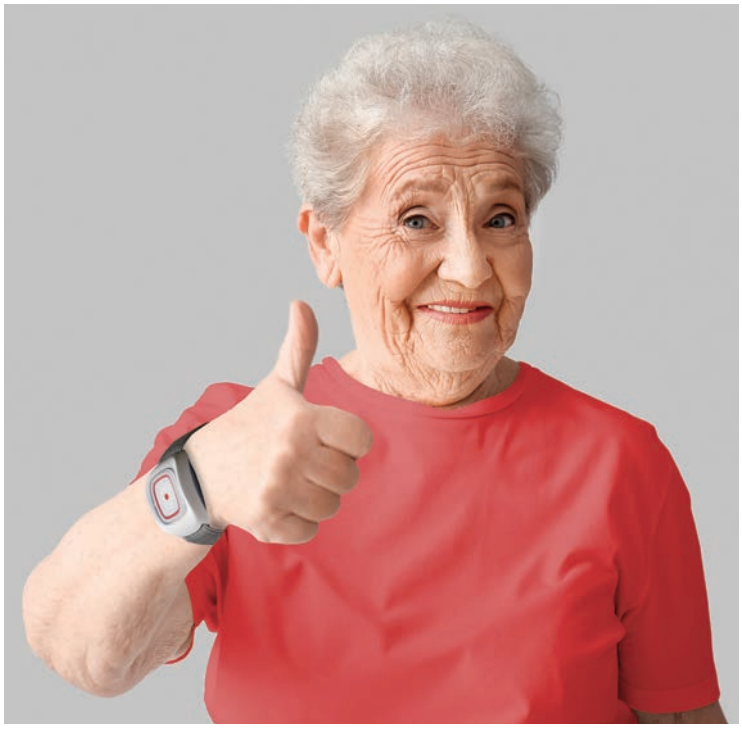
**Joaquim Dos Santos**
*Responsabile Area Operativa*
Servizio Autoambulanza Mendrisiotto

# La sicurezza a portata di mano

**Il Servizio di Telesoccorso della Svizzera italiana è un sistema di allarme che consente di condurre in sicurezza una vita autonoma. In caso di bisogno basta premere il pulsante per parlare con la Centrale d'allarme 144, l'operatore prenderà immediatamente contatto con una persona di fiducia, un medico o un'ambulanza.**

Questo servizio è il risultato di una preziosa collaborazione tra i servizi ambulanza del Canton Ticino e l'Associazione Ticinese Terza Età ed è una risposta mirata all'evoluzione demografica nella nostra regione, dove l'aumento dell'età media dei cittadini richiede interventi sociali per garantire un sereno mantenimento dell'autosufficienza al proprio domicilio.

**Il servizio permette all'utente di chiedere soccorso tramite un dispositivo portato al polso o al collo. Quando l'utente preme il pulsante l'allarme arriva alla Centrale 144, consentendo agli operatori di stabilire una comunicazione diretta con l'utente.** Sono due i dispositivi oggi in dotazione: uno funziona esclusivamente in casa (NOVO, con un raggio d'azione di 100 metri), mentre l'altro, portatile (NEMO), può essere utilizzato anche all'esterno. Quest'ultimo funziona ovunque nel Canton Ticino e, grazie al suo GPS incorporato, permette la localizzazione dell'utente trasmettendo le coordinate satellitari alla Centrale. Una volta stabilito il contatto tra utente e Centrale 144, si ha l'opportunità di spiegare la situazione, consentendo agli operatori della Centrale di determinare il tipo di assistenza necessaria. Ad esempio, se un utente è caduto e non riesce a rialzarsi, la Centrale può chiamare le persone di riferimento indicate nella scheda cliente, che potrebbero essere vicini di casa o parenti nelle vicinanze.



Gli utenti devono dunque indicare delle persone di riferimento e il criterio principale è la vicinanza della persona e la sua rapidità di intervento, quindi meglio un vicino di casa disponibile piuttosto di un figlio che abita lontano. A volte è il custode stesso dello stabile che si mette a disposizione o l'amica del pianerottolo. Le persone di riferimento non si devono occupare del paziente, ma se vengono chiamate dalla Centrale, e sono in condizioni di potersi attivare, gli verrà chiesto di verificare cosa sia successo: se si tratta di un falso allarme oppure se veramente la persona ha bisogno di aiuto. Se gli operatori della Centrale ricevono un allarme ma non sentono la voce dell'utente, considerano la situazione un "allarme muto" e procedono dunque a chiamare la persona di riferimento o inviare un'ambulanza o un medico. I servizi ambulanza del Cantone hanno accesso ai dati sulla scheda dell'utente. Per permettere ai soccorritori un rapido intervento si consiglia di consegnare all'ambulanza locale una chiave della propria abitazione.

**Il costo del servizio include una quota di attivazione di 202 CHF e una quota mensile di noleggio di 38 CHF.**

**È rivolto a tutte le fasce d'età e mira a garantire sicurezza e tranquillità sia agli anziani che a coloro con malattie invalidanti o degenerative.**

L'attivazione e l'installazione del servizio sono gestite da tecnici specializzati e il funzionamento del Telesoccorso è monitorato da remoto. In caso di malfunzionamento, l'apparecchio viene sostituito senza costi aggiuntivi. Le spese dell'intervento dell'ambulanza sono a carico dell'utente.

Malgrado si tratti di un servizio di grande utilità per garantire il mantenimento a domicilio il più a lungo possibile, riscontriamo una certa resistenza da parte degli anziani che ritengono di non averne bisogno. L'interesse nasce, quasi sempre da parte dei parenti, al momento in cui ci si trova in concreto stato di necessità.

Per maggiori info: Associazione Ticinese Terza Età, www.atte.ch - telesoccorso@atte.ch, Tel. 091 850 05 53.

**Cristiano Savioli**
*Responsabile Sanitario*
Servizio Medico
Dentario Regionale (SMDR)

# Paura del dentista? Non più... grazie!

**La sedazione cosciente è una pratica ampiamente utilizzata in odontoiatria, poiché favorisce il rilassamento dei pazienti che rivelano un elevato livello di ansia in vista di una seduta. Viene effettuata somministrando una miscela di protossido d'azoto e ossigeno per via inalatoria con una speciale apparecchiatura denominata *Sedation Machine*.**
**Grazie a questa pratica, il medico può beneficiare della massima collaborazione del paziente, che rimane vigile e tranquillo per tutto il tempo del trattamento.**

Nonostante non si possa più sostenere che le cure odontoiatriche siano dolorose, gli appuntamenti dal dentista rappresentano un'importante fonte di stress per tutti noi.
Secondo ricerche effettuate su un campione significativo la "paura del dentista" rappresenta una fonte di ansia che può portarci alla decisione di rimandare importanti cure.
La paura legata al dolore, alla durata degli interventi, all'ansia dovuta al fatto di non vedere né comprendere a fondo la portata dell'intervento che subiremo, genera un'esperienza negativa.
Ben il 70% della popolazione vive con apprensione l'appuntamento dal dentista ed il 12% soffre addirittura di odontofobia.
**Oggi però nel nostro studio siamo in grado di trasformare la vostra seduta dal dentista in un'esperienza positiva mediante la sedazione con protossido d'azoto.**
**La sedazione cosciente è una tecnica da anni ampiamente diffusa in tutto il mondo.**
La somministrazione controllata di ossigeno e protossido di azoto per via inalatoria induce un senso di rilassatezza, riducendo la carica emotiva, la percezione del dolore e lo stato ansioso, aumentando la trattabilità del paziente e facilitandone la collaborazione con il medico, mantenendo tuttavia inalterati i riflessi tutelari.

L'effetto inebriante e rilassante è pari a bere 2 o 3 bicchieri di vino a stomaco vuoto. L'effetto anestetico del cavo orale aiuta e migliora il rilassamento.
La farmacocinetica del gas prevede tre fasi:

1. il gas passa dall'aria inspirata agli alveoli polmonari: in pochi minuti si raggiunge l'equilibrio tra la percentuale di protossido d'azoto della miscela inspirata e quella dell'aria alveolare;
2. il gas passa rapidamente dagli alveoli polmonari al sangue. Il protossido non si lega all'emoglobina ed è relativamente poco solubile nel sangue;
3. il gas passa dal sangue al sistema nervoso centrale, che si satura rapidamente; in circa 10 minuti si raggiunge l'equilibrio della concentrazione di protossido tra sangue arterioso e venoso. Per mantenere l'equilibrio a livello del sistema nervoso centrale occorre continuare la somministrazione del protossido d'azoto per tutto il periodo in cui si desidera l'effetto terapeutico.

È bene ricordare che la sedazione cosciente è una pratica sicura, anche se talvolta si possono manifestare eventi avversi reversibili come nausea e vomito, per questo si richiede di non somministrare alimenti al paziente almeno nelle due ore precedenti la seduta.
Le indicazioni possono essere di tipo psicologico o medico:

- pazienti ansiosi che assumono regolarmente ansiolitici;
- pazienti con reazioni emotive esagerate allo stress odontoiatrico;

- pazienti emotivamente normali ma che devono essere sottoposti a interventi odontoiatrici lunghi e stressanti;
- pazienti cardiopatici con sindrome coronarica cronica, pregresso infarto miocardico o cardiopatia ipertensiva.

Le controindicazioni sono le seguenti:

- età inferiore ai 3 anni, in cui non si consiglia l'uso per la difficoltà di far respirare il bambino esclusivamente dal naso;
- impossibilità alla respirazione nasale, temporanea (riniti acute) o permanente (malformazioni endonasali); ciò rende impossibile il raggiungimento di una concentrazione alveolare stabile di N2O, e quindi la sedazione è inefficace;
- infezioni polmonari acute o croniche in fase di riacutizzazione, per un possibile ulteriore effetto irritante sulle vie aeree da parte dell'N2O;
- tossicodipendenze in genere, per possibili interazioni farmacologiche;
- operazioni di ricostruzione del timpano recenti;
- primo trimestre di gravidanza;
- pazienti psichiatrici, soprattutto se in trattamento con farmaci che agiscono sul sistema nervoso centrale; infatti, la reazione alla sedazione cosciente con N2O-O2 in tali soggetti non è prevedibile e inoltre sussiste il rischio di interazioni tra farmaci di tipo sinergico o antagonista;
- pazienti con deficit vitamina B12 perché può causare anemia;
- pazienti trattati con Bleomicina (farmaco antitumorale), perché può causare crisi polmonari.

**La sedazione cosciente inalatoria con protossido d'azoto e ossigeno si esegue con specifiche apparecchiature definite *Sedations Machines*: si tratta di apparecchi in grado di erogare miscele gassose di questi due gas con la possibilità di determinare il flusso, ossia la quantità di miscela erogata espressa in litri/minuto e la percentuale di protossido di azoto, che può essere compresa tra 0 e 70%.**

La *Sedation Machines* permette l'erogazione di protossido di azoto solo in presenza di almeno il 30% di ossigeno nella miscela. In caso di mancanza di ossigeno il dispositivo ha il blocco di sicurezza ed interrompe l'erogazione.

Anche al massimo delle sue potenzialità d'uso, 70% di protossido di azoto e 30% di ossigeno, si rimane sempre su un livello di ossigenazione superiore a quello che respiriamo nell'atmosfera.

La *Sedation Machines* interrompe immediatamente l'erogazione del protossido di azoto nel caso di interruzione dell'erogazione di ossigeno, la macchina chiude infatti il flusso di protossido nel caso di esaurimento della bombola di ossigeno, il paziente respira aria ambiente perdendo l'effetto sedativo, ma non corre alcun rischio di ipossia.

Sotto l'aspetto clinico, la sedazione cosciente utilizzata in ambito odontoiatrico induce rilassamento del paziente senza perdita della coscienza. I farmaci utilizzati in ambito odontoiatrico agiscono sul Sistema Nervoso Centrale e, ai dosaggi utilizzati, determinano prevalentemente ansiolisi e lieve alterazione della coordinazione motoria, mantenendo la coscienza ed i riflessi di protezione delle vie aeree.

Il mantenimento della coscienza e dei riflessi protettivi del paziente è fondamentale per il successo e la sicurezza della sedazione cosciente in ambito odontoiatrico.

Questa tecnica permette la stabilità delle funzioni vitali e l'ansiolisi facilita la riduzione della risposta dell'organismo allo stress.

**La sedazione cosciente ha evidenti e ampiamente documentati effetti farmacologici positivi, ma ciò che spesso sfugge è come questi si traducano in grandi vantaggi per il medico e per il paziente.** Nello specifico i vantaggi per il medico sono rappresentati da un minor stress operativo e la massima collaborazione del paziente; i vantaggi per il paziente consistono nel raggiungimento di un buon rilassamento, nell'offrire al medico la massima collaborazione, in una minor percezione del dolore, nel vivere un'esperienza positiva ed infine dal recupero immediato una volta smessa l'inalazione.

## Due chef per una serata benefica: l'On. Norman Gobbi e Federico Palladino

Il Club House Coronado, lo scorso 21 ottobre, ha ospitato la quinta edizione della consueta cena benefica a favore dell'Associazione SAM. Anche quest'anno, il Consigliere di Stato Norman Gobbi - ormai un veterano di queste serate - ha preso parte attiva come chef. Accanto a lui c'era il rinomato, nonché stellato, chef Federico Palladino. I settanta ospiti hanno avuto il piacere di gustare un menu sofisticato, con specialità che hanno deliziato per il loro gusto raffinato e la presentazione artistica. Ogni piatto è stato accompagnato da vini selezionati tra i migliori produttori locali.

**La somma totale raccolta a favore del SAM ha raggiunto i 16.200 CHF. Questa considerevole cifra verrà interamente destinata alla creazione di un'ambulanza didattica, un veicolo specializzato utilizzato per scopi educativi e formativi nel campo delle cure mediche d'urgenza e del soccorso preospedaliero.**

L'Associazione SAM ringrazia di cuore tutti i partecipanti: dall'On. Gobbi a Federico e Nicole Palladino e il loro staff. L'amico di sempre Max Tettamanti, Michele Valsangiacomo, lo staff del Coronado e Mario Santinelli per aver messo a disposizione delle confezioni di sigari in beneficenza.

*Nella foto, da sin.: Max Tettamanti, la presidente del SAM Katia Cereghetti Soldini, il direttore Carlo Realini, Federico Palladino, l'on. Norman Gobbi. Foto sotto: i due chef Gobbi e Palladino all'opera.*

## La compriamo insieme?

L'automedica è parte fondamentale del sistema di soccorso preospedaliero. Viene allarmata per le emergenze sanitarie più gravi e particolari dove le competenze cliniche necessarie per aiutare il paziente vengono fornite da Medici d'Urgenza. L'attuale automedica in dotazione al SAM è giunta alla conclusione del suo percorso di vita. Gli anni di attività e i chilometri percorsi ne impongono la sostituzione.

Da sempre, in forme diverse, la nostra Associazione riesce a svolgere la propria missione anche grazie al sostegno finanziario dei propri donatori.

Ringraziamo di cuore tutte le persone che, con una donazione straordinaria, ci sosterranno nell'acquisto di questa preziosissima automedica.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla nostra amministrazione: amministrazione@sam-med.ch, tel. 091 640 51 80.

FCVM
Fondazione
Croce Verde
Mendrisio

## Grazie Fondazione Croce Verde Mendrisio!

Un dono oltremodo gradito, quello reso possibile grazie alla Fondazione Croce Verde Mendrisio (FCVM) e alla Direzione del SAM, che hanno coordinato il finanziamento per la donazione di una modernissima ambulanza completa. La Fondazione FCVM svolge un ruolo cruciale nel supportare le iniziative dell'Associazione SAM, che spaziano dai semplici presidi sanitari fino ad iniziative più innovative, come la creazione di una sala simulazioni (permette ai soccorritori e agli infermieri di perfezionare le loro tecniche e rafforzare la loro collaborazione attraverso l'uso di manichini e realtà virtuale) e l'installazione recente di pannelli fotovoltaici sul tetto dell'edificio.

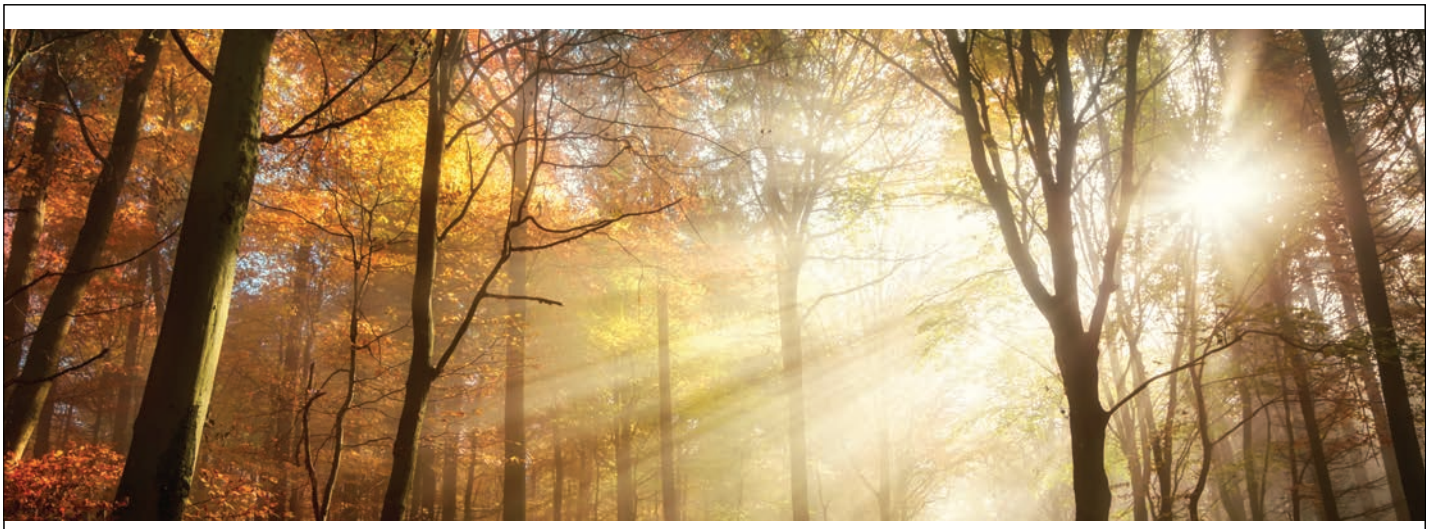
La neo introduzione di quest'ambulanza di ultima generazione arricchisce ulteriormente la flotta di veicoli di soccorso del SAM, consentendo una risposta ancora più efficace alle emergenze della comunità Momò.

Un grande grazie Fondazione Croce Verde Mendrisio!

CAFFÈ
CHICCO D'ORO®

# POWER CAFFÉ ENERGY

FAI IL PIENO DI ENERGIA!



ORGANIZZAZIONI FUNERARIE FERNANDO COLTAMAI SA
dal 1976
Tel 091 / 646.21.67
MENDRISIO

www.coltamaionoranze.ch

RAIFFEISEN

MEMBER PLUS

# Fare più cose e spendere meno con MemberPlus.

I soci Raiffeisen con stato MemberPlus beneficiano di numerosi vantaggi per il tempo libero. Scopri di più su: **raiffeisen.ch/memberplus**